

“Lettere dal Sahara” al cinema Italia

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2007

Doppio, importante appuntamento quello di giovedì 19 aprile al Cinema Teatro Italia di Germignaga. L'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Gruppo Impegno Missionario, ha organizzato la proiezione pubblica del film Lettere dal Sahara, di Vittorio De Seta. Essa sarà preceduta da una presentazione curata da Angelo Franco Aschei, critico cinematografico, ma soprattutto qui presente in veste di collaboratore nella realizzazione di quest'opera.

Il film, presentato con grande successo il 30 agosto 2006 alla 63esima Mostra del Cinema di Venezia, è diretto dall'ottantaduenne De Seta, regista di documentari assai stimati tra gli intenditori di cinema (tra essi anche il recente “premio Oscar” Martin Scorsese, che ne ha curato in aprile una retrospettiva al MOMA di New York). Esso affronta una tematica di scottante attualità quale quella dell'emigrazione/immigrazione, attraverso la storia di un giovane senegalese, Assane Kebe. La sua vicenda vivrà alcuni tòpoi ormai classici dell'immigrazione clandestina, dallo sbarco in mare, ai Centri di Permanenza Temporanea, sino agli sforzi per l'ottenimento del permesso di soggiorno, ma avrà anche un finale in parte inatteso. Gli ultimi quaranta minuti del lungometraggio, infatti, seguono Assane di nuovo in Senegal, dove il giovane ritorna dopo una dolorosa vicenda di razzismo. Lì incontrerà di nuovo il suo vecchio maestro ed avrà modo di raccontare ai suoi concittadini che cosa vuol dire emigrare e confrontarsi con un mondo decisamente differente per valori e costumi.

Un film complesso e ricco di spunti, innanzitutto a livello cinematografico, con la commistione del genere documentaristico – che emerge soprattutto nelle stupende scene africane, ricche di lunghe riprese senza altro commento che il sonoro d'ambiente – alla fiction che sorregge lo schema narrativo con esiti che, ha ricordato con orgoglio De Seta, hanno suggerito ad alcuni lo sguardo della cinematografia senegalese. In esso vengono affrontate molte tematiche, e con grande pregio scopriamo anche le diverse sfaccettature dei protagonisti, non chiusi in ruoli stereotipi: certo, emerge uno sguardo di simpatia verso il protagonista, ma anche del giovane Assane non sono celate le durezza, nel confronto, ad esempio, con una cugina che l'ha preceduto nel viaggio verso l'Italia, e la cui emancipazione l'ha allontanata dalla morale tradizionale e musulmana. Allo stesso modo, l'Italia portata sullo schermo da De Seta mostra il lato più duro dell'incomprensione a fianco di quel tessuto di accoglienza e supporto che nelle grandi città (e non solo) rappresenta una struttura fondamentale per l'integrazione. Lettere dal Sahara è dunque un'opera di grande valenza politica e civile, senza sottomettere i meriti artistici. Ed è per questo che il Comune di Germignaga e il GIM hanno accolto con entusiasmo l'invito di Angelo Franco Aschei ad organizzare una proiezione pubblica.

La proiezione serale, ad ingresso gratuito, è rivolta all'intera popolazione; dedicato ai più giovani, invece, l'appuntamento mattutino. A partire dalle 9.30, infatti, il film sarà presentato agli allievi delle scuole medie, accogliendo così l'auspicio del regista come anche di vari esponenti del governo: “Fare delle proiezioni nelle scuole, ma anche nei comuni e in occasioni mirate sarà un modo per discutere e affrontare il tema dell'immigrazione”, così affermava, tra gli altri, Cristina De Luca, sottosegretario del Ministero per la solidarietà sociale, in occasione della presentazione al Lido del film. L'invito, per lo spettacolo del mattino, è esteso ai genitori

dei ragazzi, al fine di stimolare un dibattito anche all'interno delle famiglie sulla tematica dell'incontro tra culture e sull'accoglienza: un appuntamento educativo.

Lettere dal Sahara – Cinema Teatro Italia, Germignaga.

Giovedì 19 aprile, ore 9.30 (proiezione per gli allievi e i genitori delle scuole medie di Germignaga) e alle ore 21 con ingresso gratuito per gli adulti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it